



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3033 del 16/04/2019

Prot n° 2018359454 del 20/12/2018

Ditta proponente Gran Sasso Acqua SpA

Oggetto Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest

Comune dell'intervento L'AQUILA **Località** Palombaia di Sassa

Tipo procedimento VERIFICA DI OTTEMPERANZA ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale ing. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale

Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. P. De Iulis (delegata)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. D. Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti dott. G. Bucciarelli

Dirigente Genio Civile AQ-TE geo. M. Ippoliti (delegato)

Dirigente Genio Civile CH-PE

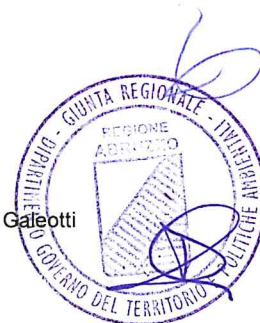
Esperti esterni in materia ambientale

Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Galeotti

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Gran Sasso Acqua SpA per l'intervento avente per oggetto:





GIUNTA REGIONALE

Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest
da realizzarsi nel Comune di L'AQUILA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

Vista la documentazione trasmessa irrualmente dal Servizio DPC024 anziché dal Proponente;

In considerazione della estrema diversità degli esiti analitici sul piezometro relativo al punto di campionamento S1;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

- 1) è necessario effettuare accertamenti analitici in contraddittorio con ARTA sul piezometro S1, al fine del corretto espletamento delle procedure di cui alla parte IV, Titolo V del D.Lgs 152/06 e smi. Nel caso di conferma dei superamenti di cui al certificato analitico Rapporto di prova N. 3508/18, ci si dovrà attenere alle procedure di cui al suddetto Decreto; i risultati del monitoraggio dovranno essere pubblicati sullo SRA e sottoposti all'attenzione del CCR-VIA;
- 2) presentare la documentazione attestante la rispondenza al giudizio n. 2770 del 23/03/2017, tenendo conto dell'ultimo aggiornamento normativo DPR 120/2017;

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. Longhi (Presidente delegato)

ing. P. De Iulis (delegata)

dott. D. Ciamponi (delegato)

dott. F. Gerardini

dott. G. Bucciarelli

geo. M. Ippoliti (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott.ssa M. Taranta

(segretario verbalizzante)





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Gran Sasso Acqua S.p.A. – Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest

Oggetto

| | |
|---|---|
| Titolo dell'intervento: | Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest |
| Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente: | Realizzazione di un impianto di depurazione di potenzialità pari a circa 20.000 AE. Località Sassa. Tale intervento permetterà di ottenere la depurazione delle acque provenienti dalla rete fognante a servizio dei suddetti agglomerati e a migliorare la qualità delle acque del fiume Aterno. |
| Azienda Proponente: | GRAN SASSO ACQUA S.p.A. |
| Procedimento: | Verifica di Ottemperanza, art. 28 D.Lgs. 152/2006 |

Localizzazione del progetto

| | |
|---------------------------|----------------------------|
| Comune: | L'AQUILA |
| Provincia: | AQ |
| Altri Comuni Interessati: | - |
| Località: | Palombaia di Sassa |
| Riferimenti catastali: | Foglio n. 4 – part. n. 530 |

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Di Domenica Alessandra





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Gran Sasso Acqua S.p.A. – Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di
Scoppito e parte dell'Aquila Ovest**

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Estensore dello studio

| | |
|------------------------------------|--|
| Cognome e nome | C&S Di Giuseppe Ingegneri Associati Srl – Ing. Di Giuseppe Sante |
| Albo Professionale e n. Iscrizione | Ordine Ingegneri Provincia Chieti, n. 354 |

2. Avvio della procedura

| | |
|------------------------------|------------------------------|
| Acquisizione in atti domanda | Prot. n. 359454 del 20/12/18 |
|------------------------------|------------------------------|

3. Iter amministrativo

| | |
|--------------------------------|--|
| Oneri istruttori | Versati € 50,00 |
| Precedenti giudizi del CCR-VIA | Giudizio n. 2770 del 23/03/2017 Giudizio n. 2838 del 09/11/2017 |

4. Elenco Elaborati

| Documenti inviati (avvio della procedura) | Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" |
|---|---|
| ALL. 0 All_A_Terre e rocce da scavo finale All_B_Relazione di monitoraggio_ All_C_Planimetria_Impermeabilizzazioni_ Mod_7 | |

5. Premessa

Facendo seguito alla comunicazione del DPC024 – Servizio Gestione e Qualità delle Acque, in atti al prot. n. 285560 del 16/10/2018, con nota prot. 18/332160 del 27/11/2018 il Servizio Valutazioni Ambientali chiedeva alla Ditta Gran Sasso Acqua S.p.A. di provvedere ad inviare apposita richiesta di verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Giudizio n. 2770/17. Con nota acquisita in atti al prot. n. 18/359454 del 20/12/2018, la Ditta ha fatto istanza di **Verifica di Ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006**.

L'intervento avente per oggetto "*Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest*" era, infatti, già stato esaminato dal CCR-VIA nella seduta del 23/03/2017 in esito alla quale il Comitato, con Giudizio n. 2770, ha espresso parere

"FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

- *Prima della realizzazione dell'opera dovrà essere approvata la variante allo strumento urbanistico comunale;*
- *Le terre e rocce di scavo da riutilizzare extra-sito dovranno essere gestite secondo l'art. 41 bis del D.L. 69/13 convertito con legge 98/13.*
- *Dovrà essere eseguito un monitoraggio sistematico della falda e, a tal fine, è necessario, prima della realizzazione delle opere, effettuare almeno un altro sondaggio da attrezzare a piezometro che dovrà servire a monitorare la prima falda presente nell'area d'esame. Tale piezometro insieme agli altri due presenti, dovrà essere utilizzato per il monitoraggio chimico e chimico-fisico delle acque sotterranee ante e post operam. La frequenza dei monitoraggi e gli analiti da ricercare dovranno essere concordati con il Distretto ARTA di L'Aquila.*
- *L'area dell'impianto dovrà essere opportunamente impermeabilizzata.*

L'eventuale successivo ampliamento dovrà essere sottoposto a ulteriore autonoma procedura".





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Gran Sasso Acqua S.p.A. – Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di
Scoppito e parte dell'Aquila Ovest

Successivamente, la Ditta Gran Sasso Acqua S.p.A. aveva trasmesso la nota prot. n. 3453 del 23/08/2017, acquisita in atti al prot. n. 220189 del 24/08/2017, nella quale si rappresentava che l'autorizzazione al progetto definitivo, espressa dal Commissario delegato per il risanamento del Fiume Aterno, Dott. Arch. Goio, con Decreto n. 168 del 28/12/2010, costituisce "variante allo strumento urbanistico", come definito dall'O.P.C.M. n. 3504 del 09/03/2006.

Tale documentazione è stata valutata nella seduta del 09/11/2017 dal CCR-VIA il quale con Giudizio n. 2838 ha espresso il seguente parere: "PRESA D'ATTO – Si prende atto dell'intervenuta variante ai sensi del O.P.C.M. n. 3504 del 09/03/2006".

6. Sintesi della documentazione presentata

Con nota prot. n. 359454 del 20/12/18, la Ditta Gran Sasso Acqua S.p.A. ha fatto istanza di Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel giudizio n. 2770 del 23/03/2017, come sopra richiamate, fornendo la documentazione rispondente ad ognuna delle prescrizioni, come di seguito illustrata.

1. Approvazione variante urbanistica.

In riferimento a tale prescrizione, la Ditta ha allegato il Decreto n. 168 del 28/12/2010 ("All. 0") con il quale il Commissario delegato per il risanamento del Fiume Aterno, Dott. Arch. Goio, ha approvato il progetto per la realizzazione dell'impianto di depurazione di che trattasi dichiarando altresì "conseguita la conformità urbanistica degli interventi in essere rispetto al vigente strumento urbanistico comunale". Riguardo a tale documento, già trasmesso nel 2017 dalla Ditta con nota prot. n. 3453 del 23/08/2017, acquisita in atti al prot. n. 220189 del 24/08/2017, il CCR-VIA ha espresso parere di "PRESA D'ATTO" con Giudizio n. 2838 del 09/11/2017.

2. Gestione terre e rocce da scavo.

In riferimento a tale prescrizione, la Ditta ha allegato la relazione terre e rocce da scavo ("All_A_Terre e rocce da scavo finale"), cui si rinvia per quanto qui non riportato, datata Giugno 2015 e redatta a cura del Geol. Pellicciotta. La relazione è la stessa già presentata in fase di VA nel 2015. Inoltre, si rappresenta che è nel frattempo intervenuto ed è ad oggi in vigore il nuovo regolamento per la gestione delle terre e rocce da scavo D.P.R. 120/17.

Nello studio il tecnico dichiara che sono stimati volumi di scavo totali pari a 17.619,16 mc con il seguente quadro riassuntivo:

PROGETTO ESECUTIVO-REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI SCOPBITO E PARTE DELL'AQUILA OVEST - L'Aquila (località Sassa)-

| UNITA' | SCAVO | RINTERRO | CLS | ACCIAIO | (misto cementato) | MAT ARIDI | Bitumi |
|----------------------------|----------|----------|---------|-----------|-------------------|-----------|--------|
| GRIGLIATURA E SOLLEVAMENTO | 475,8 | 112,03 | 131,58 | 6341,8 | 19,6 | | |
| PRETRATTAMENTO | 242,4 | 0 | 162,4 | 13021,95 | 46,09 | 80,8 | |
| OX-DEMIT | 5260,32 | 0 | 1201,19 | 128151,79 | | 867,72 | |
| SED.FIN | 2097,85 | 0 | 551,14 | 28688,14 | 27,68 | 630,68 | |
| STERILIZZAZIONE | 720,48 | 0 | 195,07 | 8221,58 | | | |
| DIGESTIONE AEROBICA | 342,05 | 0 | 107,22 | 8788,55 | | 88,36 | |
| DISIDRATAZIONE | 168,72 | 0 | 38,86 | 11894,05 | | 108,84 | |
| LAVAGGIO SABBIE | 35 | 0 | 9,8 | | 28 | | |
| SISTEMA DI MONITORAGGIO | 22,5 | 0 | 8,64 | 401,5 | | | |
| ALLOGGIAMENTO COMPRESSORI | 202,65 | 0 | 32 | 1678,55 | | 65,03 | |
| EDIFICIO SERVIZI | 325 | 0 | 76,15 | 5476,17 | | | |
| OPERA DI SCARICO | 35,06 | 0 | 10,84 | 722,02 | 474,3 | | |
| CABINA ELETTRICA | 200,02 | 0 | 29,65 | 3116,86 | 100,01 | | |
| TOTALE Vasche | 10127,9 | 112,0 | 2554,5 | 217503,0 | 872,1 | 1841,4 | |
| Livellamento area impianto | 6553,899 | 1309,61 | | 0 | 0 | | |
| Realizzazione strade | 937,888 | 239,46 | | 0 | | 798 | 199,5 |
| TOTALE | 17619,6 | 1661,1 | 2554,5 | 217503,0 | 872,1 | 2639,4 | |

È previsto il riutilizzo in situ per rinterri per 1.661,1 mc. L'eccedenza dei materiali è quindi pari a 15.958,6 mc.

Il tecnico afferma che per una prima caratterizzazione del sito sono stati prelevati 2 campioni le cui analisi (certificati riportati in allegato alla relazione) mostrano "l'assenza di forme di inquinamento e la compatibilità alla tipologia di riutilizzo in posto".



Per quanto riguarda il volume di terreno di scavo in eccedenza il tecnico afferma che esso *“potrà essere riutilizzato in siti a destinazione uso verde pubblico, privato e residenziale previa caratterizzazione di dettaglio”*, senza tuttavia specificare le modalità di gestione previste, come richiesto nel giudizio CCR-VIA n. 2770/17 ed alla luce del nuovo regolamento per la gestione delle terre e rocce da scavo D.P.R. 120/17.

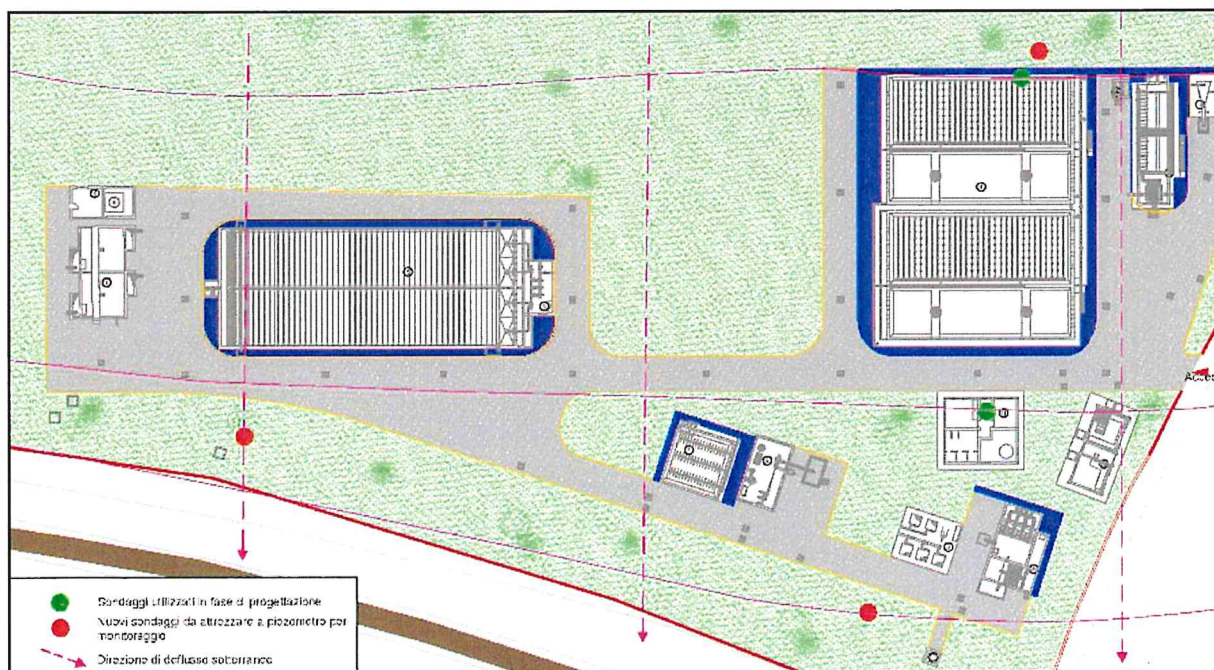
3. Monitoraggio della falda.

In riferimento a tale prescrizione, la Ditta ha allegato la relazione intitolata *“Piano di monitoraggio ambientale della componente idrica”* (*“All_B_Relazione di monitoraggio”*), cui si rinvia per quanto qui non riportato, redatta a cura dell'Ing. Di Giuseppe.

Il tecnico riporta i risultati di un precedente studio geologico-idrogeologico-geotecnico dichiarando che l'opera in progetto è ubicata sui depositi alluvionali recenti, essenzialmente ghiaioso-sabbiosi, del Torrente Raio e che le letture piezometriche, effettuate a **Novembre 2011** hanno evidenziato nel piezometro Pz1 una quota media della superficie di falda pari a **8,20 m** dal p.c. e nel Pz2 una quota media della superficie di falda pari a **6,90 m** dal p.c.

Il tecnico dichiara che ai fini del monitoraggio *si prevede* di dismettere i due sondaggi attrezzati a piezometro già esistenti e di realizzare n. 3 nuovi piezometri, concordati con il Distretto Provinciale dell'Aquila dell'Arta Abruzzo, come riportato nella figura seguente. La perforazione dovrà essere realizzata fino al primo strato impermeabile incontrato, e tale foro sarà attrezzato con piezometro a tubo aperto.

Per la scelta dei punti di monitoraggio il tecnico dichiara che *“si è tenuto conto sia delle specifiche richieste dell'A.R.T.A. Abruzzo sia dei criteri contenuti nelle Linee Guida sopra citate. In queste ultime, viene prescritto che sia rispettato il “criterio di monte-valle” rispetto alla direzione di deflusso della falda”*. Per definire le postazioni di monte e di valle, il tecnico dichiara che *“si è provveduto allo studio dell'andamento delle isofreatiche rappresentative dell'area in esame”*.



Il tecnico dichiara che saranno effettuati i campionamenti delle acque sotterranee e la misurazione del livello di falda nei piezometri da realizzare e propone un piano di monitoraggio come di seguito riportato, precisando che esso andrà concordato con il Distretto Provinciale dell'Aquila dell'Arta Abruzzo.

FASE ANTE-OPERAM: n. 1 campagna di misurazione del livello della falda in corrispondenza di ogni piezometro e n. 1 campione per ogni punto sopradetto per l'analisi di tutti i parametri previsti dal D.Lgs. 152/2006 – Concentrazioni soglia di contaminazione delle acque sotterranee (Tabella 2, allegato 5, Titolo V, Parte IV).

FASE CORSO-D'OPERA: n. 1 campagna di misurazione del livello della falda in corrispondenza di ogni piezometro e n. 1 campione in ogni piezometro con cadenza trimestrale (3 mesi) per l'analisi dei parametri che saranno indicati dall'ARTA Abruzzo in base all'esito dello screening effettuato ante-operam.

FASE POST-OPERAM: n. 1 campagna di misurazione del livello della falda in corrispondenza di ogni piezometro e n. 1 campione in ogni piezometro con cadenza semestrale (6 mesi) per l'analisi dei parametri che saranno indicati dall'ARTA Abruzzo in base delle misurazioni effettuate in precedenza.

Prima di ogni campionamento (nello specifico il giorno prima del rilievo), il tecnico dichiara che dovrà essere effettuata la misura piezometrica e lo spurgo del piezometro durante il quale si consiglia di verificare la stabilizzazione di alcuni parametri chimico-fisici.

Per quanto riguarda la restituzione dei dati, il tecnico, infine, dichiara che

“I risultati dei monitoraggi saranno confrontati con i valori indicati dalla normativa vigente al fine di verificarne la conformità. Nei rapporti di monitoraggio saranno indicati:

- Localizzazione dei punti di campionamento;
- Data di campionamento;
- Metodiche di campionamento;
- Metodiche di analisi;
- Intervallo di incertezza del metodo utilizzato;
- Limite di rilevabilità di ogni singolo parametro monitorato;
- Limite di legge e normativa di riferimento per ogni parametro analizzato”.

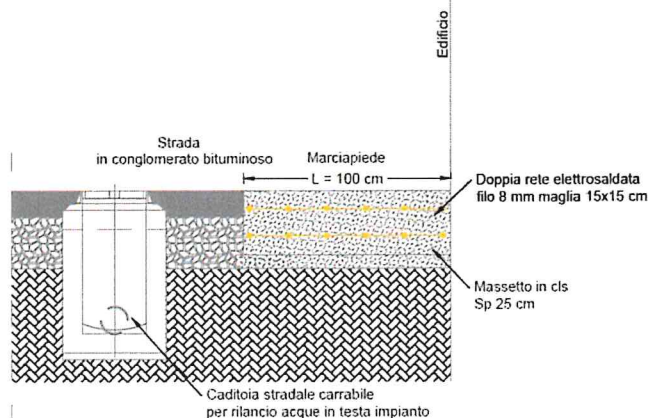
La documentazione presentata attiene, pertanto, ad un piano di monitoraggio. Non si fa cenno agli eventuali risultati ed ai superamenti riscontrati e già notificati al DPC024 e trasmessi dallo stesso al Servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 285560 del 16/10/2018.

4. Impermeabilizzazione area impianto.

In riferimento a tale prescrizione, la Ditta ha allegato un elaborato denominato “All_C_Planimetria_Impermeabilizzazioni” in cui si evidenziano tutti i fabbricati che saranno dotati di impermeabilizzazione (per una larghezza di 1 m lungo tutto il perimetro) e viene fornita la sezione tipo del sistema di impermeabilizzazione, come di seguito riportata:

Particolare impermeabilizzazione

SEZIONE TIPO per raccolta di eventuali sversamenti come da prescrizione contenuta nella delibera di Giunta Regionale n°227 del 28/03/2013





7. Documentazione integrativa

A seguito dell'analisi della documentazione presentata dalla Ditta, con nota prot. n. 12605/19 del 15/01/2019, il Servizio Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Ditta una nota rappresentando, oltre alla mancata corresponsione degli oneri per l'attività istruttoria, quanto segue:

“La documentazione presentata da codesta Ditta non risponde pienamente a quanto richiesto dal CCR-VIA:
- al punto tre delle prescrizioni di cui al suddetto Giudizio viene richiesto il “monitoraggio sistematico della falda e non il Piano di Monitoraggio, inoltre, si prescrive “prima della realizzazione delle opere, effettuare almeno un altro sondaggio da attrezzare a piezometro che dovrà servire a monitorare la prima falda presente nell'area d'esame”;
- la relazione su terre e rocce da scavo presentata non risponde a quanto richiesto dal CCR-VIA e non risulta conforme alla normativa vigente”.

Si riporta integralmente quanto prodotto dalla Ditta (in atti al prot. n. 48830 del 15/02/2019) in riscontro a tale nota:

“Si riscontra la nota in oggetto, e si precisa che:

- Il Piano di Monitoraggio in questione riporta, in ottemperanza della prescrizione di cui al parere emesso con Giudizio n. 2770 del 23/03/17, le modalità di esecuzione del monitoraggio sistematico della falda sotterranea, tra cui la frequenza, gli analitici da ricercare etc., tutte modalità concordate preventivamente con il distretto ARTA di L'Aquila.
Nel Piano di Monitoraggio, così come prescritto nel giudizio sopra richiamato, sono stati previsti (e poi realizzati) n. 3 sondaggi da attrezzare a piezometri.
Ad oggi, il monitoraggio sistematico è in corso ed i risultati delle due precedenti determinazioni, entrambe ante-operam, sono stati trasmessi all'ARTA e alla Regione Abruzzo in data 29/08/18 (rif. prot. G.S.A. S.p.A. n. 3807) ed in data 17/12/18 (rif. prot. G.S.A. S.p.A. n. 5581).*
- In relazione alla relazione presentata e relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 41 bis del D.L. 69/13 convertito in legge 98/13, si comunica che, l'ente proponente, preso atto della recentissima normativa, introdotta in data successiva al giudizio suddetto, sta procedendo con gli adempimenti previsti dal DPR 120/17.*
- sono stati pagati gli oneri istruttori e, come richiesto si allega una copia della ricevuta”.*

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Di Domenica Alessandra

Alessandra Di Domenica

